

nominato commissario straordinario, direttore Umbro Apollonio. A seguito della crisi istituzionale e d'identità maturata con la contestazione del '68, si decide di abolire i premi (poi ripristinati nel 1986) ed eliminare l'ufficio vendite, considerato strumento della «mercificazione dell'arte». Si rinuncia per un periodo alle mostre monografiche e celebrative, ma continuano quelle storiche e speciali: *Proposta per una esposizione sperimentale: Ricerca e Progettazione* (a cura del segretario generale Umbro Apollonio e Dietrich Mahlow), aperta con un mese di ritardo, si propone di «presentare concretamente alcuni problemi dell'arte», e allinea opere di Malevich, Duchamp, Man Ray e altri.

● A Palazzo Grassi *Mostra storica della laguna di Venezia* (11 luglio-27 settembre).

● 20 luglio: a Ca' Dario la domestica trova il proprietario, il 46 enne conte F. Giordano Delle Lanze, ammazzato a colpi sulla testa con un vaso d'argento. L'assassino, un giovane marittimo slavo di 22 anni, da pochi mesi a Venezia, fugge all'estero; sarà condannato in contumacia a 18 anni di carcere. La maledizione della casa fa parlare tutta Italia: alcuni degli ultimi proprietari hanno

fatto una brutta fine [v. 1997].

● *Mostra del Cinema*: 31. edizione (non competitiva). La Biennale è retta dal commissario straordinario Filippo Longo, direttore della Mostra, che si tiene dal 19 agosto al 1° settembre, è Ernesto G. Laura. Aboliti i premi (saranno ripristinati nel 1980) si tributa un omaggio alla carriera di Orson Welles [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 11 settembre: poco dopo le 21 e 15 una tromba d'aria, generatasi nei Colli Euganei, si abbatte nell'isola di Sant'Elena, distruggendo parte della pineta, scoperchiando alcune case e affondando un motoscafo all'imbarcadere. Ventuno passeggeri annegano. Un blocco di pietra di fronte all'imbarcadere ci ricorda le vittime.

● Il nuovo sindaco è Giorgio Longo (1970-75).

● *L'imc* (Istituto Internazionale per gli Studi di Musica Comparata) inizia le attività presso la Fondazione Cini.

● Il *Ciedart* (Centro Internazionale per l'Educazione, la Ricerca e la Promozione dell'Educazione Artistica) inizia le attività presso la Fondazione Cini.

Il concerto
dei Pink
Floyd



● Negli ultimi decenni sono quasi completamente scomparsi alcuni mestieri, come quello del ferro battuto: nel 1970 chiude Fagherazzi a S. Pantalon, nel 1980 Ceolin e Avon ai Ss. Apostoli e nel 1997 Agostini a Cannaregio. Considerazioni simili si possono fare per le fonderie: dopo la cessazione delle attività di Gerizza a S. Rocco e di Rinaldi a S. Tomà, rimane attiva solo quella dei Valesi alla Madonna dell'Orto. Dopo la chiusura del laboratorio di tessitura a mano di Rubelli, rimane solo Bevilacqua a S. Croce per questa antica tradizione veneziana. Il mobiliere Anfodillo, fedele collaboratore di Carlo Scarpa, viene sfrattato dai suoi locali di Cannaregio nel 1997 ed è costretto a passare la mano ad un altro artigiano di qualità, Girelli ai Gesuati, a sua volta minacciato di sfratto in quanto i proprietari dell'immobile intendono trasformare i locali per una attività alberghiera. Ecco che il turismo prende ancora una volta il posto della produzione artigianale.

● Le autorità vietano al Petrolchimico lo sfruttamento delle acque del sottosuolo che andava avanti dal 1951 [sfruttamento co-responsabile della subsidenza della città] e ordinano la chiusura dei pozzi, che verrà ultimata solo nel 1974. Il bisogno idrico di Porto Marghera aveva portato all'inizio all'utilizzo dell'acqua del Brentella e del Brenta e poi negli anni Sessanta, grazie a un canale artificiale di 11 km, allo sfruttamento delle acque del Sile intercettate a Quarto d'Altino. D'estate avveniva lo sfruttamento dell'acqua di falda, anche fino a 300 metri di profondità, un delitto da parte dei dirigenti del Petrolchimico che con quella preziosa acqua, di 10 gradi centigradi inferiore a quella di superficie del fiume, consentiva loro di sfruttarne la più bassa temperatura per ottenere un maggior scambio termico nei processi produttivi, insomma un modesto aumento della produttività, un guadagno da nulla, che arreca invece danni incalcolabili alla laguna e a Venezia, prosciugando le falde freatiche sublagunari e soprattutto provocando delle sacche di vuoto di

enormi proporzioni che causano un notevole abbassamento e dissesto della città come ha dimostrato uno studio del Cnr.

● *Mostra del Cinema*: direttore Ernesto Laura (1969-70). Si svolge in tono minore e non assegna premi [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Censimento. Si raffrontano i dati partendo dal censimento del 31 dicembre 1951 a quello del 31 dicembre 1969, includendo il Lido, la Giudecca, Murano e Burano. La popolazione passa da 191.199 a 127.819 con un saldo negativo di 63.380. L'esodo ha cominciato a verificarsi negli anni '50 ed è proseguito accentuandosi fino al '62 per poi stabilizzarsi attorno a un saggio medio annuo del 2,2%. Murano e Giudecca si rivelano stabili e quindi la riduzione interessa soprattutto il Centro storico e Burano, che perde 1.500 unità. Il Lido ha invece quasi raddoppiato la sua popolazione, passando da 12.172 abitanti a 21.100. Lo stesso è avvenuto in terraferma, cioè Mestre, Marghera e il complesso di centri minori a corona di questi: sono passati da 96.966 a 202.902. La sola Mestre, a cui il Centro storico ha fornito la corrente migratoria più importante, è passata da 53.957 a 115.389. La scelta dei veneziani di trasferirsi in terraferma è dovuta al minore costo degli affitti e allo stato migliore degli alloggi, essendo quelli del Centro storico in uno stato di grave degrado.

1971

● 22 gennaio: muore a Catania il più rappresentativo e geniale interprete del Novecento teatrale veneziano, Cesco Baseggio (1897-1971), nativo di Treviso, ma di famiglia veneziana, abitò a Venezia, a Dorsoduro, sulla Fondamenta del Borgo al civico 1131, per oltre 20 anni, come ricorda una targa marmorea: «in questa casa dal 1911 al 1934 visse Cesco Baseggio attore e figlio d'arte, indimenticabile interprete sulle scene italiane ed europee dei grandi classici del teatro veneto». Aveva esordito come attore goldoniano, era diventato capocomico e regista di una propria compagnia con la quale aveva ottenuto clamorosi successi. Danilo Reato ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 7].

LA 'LAGUNA DI VENEZIA'

«La 'laguna di Venezia' si qualifica come eccezionale complesso paesistico e ambientale [...] Il territorio lagunare offre un esempio unico di sistema ambientalistico quale fonte inesauribile di accumulazioni visive ad alta valenza estetica, in cui sono presenti e si compenetrano valori naturalistici, singolarità ecologiche, ricche presenze archeologiche e storiche [...] La singolarità degli aspetti geologici e geomorfologici che caratterizzano la zona nasce dagli effetti del plurimillenario gioco fra gli apporti fluviali e l'azione del mare che ne ha asportato e ridistribuito i depositi; a tali agenti morfologici si è sovrapposto l'intervento antropico delle grandi opere idrauliche eseguite dalla Repubblica di Venezia per conservare l'insularità della città continuamente minacciata dagli abbondanti apporti alluvionali, e per difendere il complesso sistema lagunare dall'azione del mare. La comprensione delle tendenze evolutive dell'ambiente lagunare è resa possibile dall'esistenza di lineamenti presenti nell'area lagunare e nell'entroterra, almeno per i fenomeni più antichi.

Sono cioè a tratti ancora riconoscibili gli antichi apparati deltizi, così come i relitti di cordoni e di dune costiere, allineati parallelamente alla linea di costa attuale, mentre all'interno dell'area lagunare sono presenti i segni di una residua attività fluviale oggi praticamente fossile. Alcune barene mostrano ancora chiaramente il tratto meandri-forme della divagazione fluviale. Altre principali tracce di divagazione stanno scomparendo e rimangono ereditate dai fondali, mentre una delle tracce di divagazione fluviale più avanzate, attribuite ad un paleo-Brenta e al suo argine naturale, permane, nel tracciato del Canal Grande consolidato, protetto ed impreziosito dal prodigio architettonico del maggiore insediamento lagunare [...] Le vedute tradizionali della laguna veneziana sono tessere di un preziosissimo mosaico, spettacolare per la gamma dei colori rinvenibili nella sequenza delle stagioni, per le straordinarie forme architettoniche che emergono dalle acque, per la varietà della flora e della fauna.

Conseguentemente a tale differenziazione di situazioni ambientali, cariche di suggestioni visive dal punto di vista percettivo, sono presenti una molteplicità di rilevanti aspetti naturalistici, che a volte costituiscono biotipi unici e particolari, oasi naturali da proteggere e che nel loro complesso vanno assunti quale vero e proprio parco territoriale di inestimabile valore ed interesse pubblico.

L'area del territorio lagunare presenta ricche testimonianze archeologiche, a documento dell'importanza che ha assunto nel succedersi delle varie epoche storiche. Dalle più antiche tracce di frequentazione umana non ancora stanziale che risalgono al

VI millennio a.C., via via reperti archeologici e fonti letterarie attestano le successive organizzazioni territoriali e lo svilupparsi dei centri abitati. Di particolare importanza ed interesse appaiono i rinvenimenti di Altino, mentre fonti storiche, archeologiche e dati offerti dall'aerofotointerpretazione permettono di ricostruire le funzioni svolte dall'area lagunare nell'organizzazione territoriale della 'Venetia' ed il sistema stradale di impianto romano che, con i suoi vari assi, è venuto ad interessare l'intera zona perilagunare.

Comporterebbe una mole troppo rilevante di riferimenti il seguire, anche per solo riassumere, gli avvenimenti che si sono succeduti nel tempo nell'area veneziana, così ricca di situazioni storiche numerose e complesse. Dagli insediamenti alto-medievali a quelli del Dogado, al trionfo di Venezia e della Serenissima sino alle vicende di epoca napoleonica, austriaca e all'annessione al Regno d'Italia: tutto rimane testimoniato in un incalcolabile patrimonio culturale, che ne ripropone la storia attraverso la letteratura, la pittura, l'architettura e l'urbanistica, le tradizioni.

Da ogni tratto del territorio emerge questa straordinaria stratificazione di espressività storiche, e non solo dalle parti urbanizzate, ma anche dagli stessi lineamenti del paesaggio oggetto di modifiche nei secoli, prima con le imponenti opere di deviazione dei fiumi che sfociavano in laguna (Brenta, Sile) poi con le più recenti bonifiche agrarie nell'area perilagunare.

Come le interrelazioni occorse nel territorio lagunare nelle varie epoche sono tali da non poter disgiungere lo sviluppo storico, economico e insediativo dei centri abitati della laguna propriamente detta, così dal punto di vista ambientale l'intera area va intesa come ecosistema unitario. Infatti del paesaggio, dei suoi elementi naturali quali valli da pesca, barene, isole, dune litoranee e specchi d'acqua aperti, sono parte inscindibile gli insediamenti urbani sorti sulle isole o sui margini lagunari. Insediamenti che così profondamente recano traccia nella loro configurazione di quella 'natura' che è stata la matrice morfologica del loro impianto. Né va dimenticato il rapporto esistente tra fattori ambientali ed esiti architettonici da questi derivati.

Tale sistema ambientale, unico al mondo, non deve inoltre venire scisso dal suo diretto entroterra, sia per motivazioni geologiche, naturalistiche, archeologiche, storiche, sia perché questo costituisce lo sfondo naturale della laguna e come tale partecipa dialetticamente alle suggestioni percettive che tale insediamento produce; sicché ogni modificazione dell'entroterra si riflette conseguentemente sulla laguna. Ne viene che anche a queste aree vanno estesi i principi di tutela e salvaguardia [...]» [DM 1° agosto 1985]

● 15 aprile: nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo* le note del *requiem* accompagnano una cerimonia funebre. Strapiena la chiesa, il campo, la fondamenta e il ponte. È morto uno dei giganti della musica del Novecento, Igor Stravinskij. Viene sepolto nel Cimitero di S. Michele, reparto greco. Virgilio Boccardi ha scritto la sua biografia [in Di Stefano, *L'isola della memoria*].

● 16 maggio: al Lido di Venezia il patriarca Albino Luciani consacra la nuova *Chiesa di S. Ignazio di Loyola* appena edificata (1970) su progetto di P. Venier e A. Bellotto, nel quartiere di Ca' Bianca tra le Quattro Fontane e le Terre perse.

● *Mostra del Cinema*: 32. edizione (non competitiva). Commissario straordinario della Biennale è Filippo Longo, vice commissario e direttore della Mostra Gian Luigi Rondi (1971-72). La rassegna, che si tiene dal 25 agosto al 6 settembre, è ricordata per la prima proiezione di un documentario d'autore cinese e per la prima assegnazione del *Leone d'oro alla carriera*, un premio conferito a grandi personalità del mondo del cinema, premio che nei due anni posteriori alla contestazione (1969-70) è stato preceduto da un 'omaggio' [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Settembre: un ladro si nasconde in un confessionale nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo* e si fa chiudere dentro. Di notte apre il portone ai complici e insieme staccano da una pala d'altare un trittico su tavola di B. Vivarini e due dipinti del Giambellino. Indignazione mondiale. L'astuto capo della mobile veneziana, Salvatore Barba, fa pubblicare un comunicato su tre quotidiani, *Corriere della Sera*, *Giorno*, *Gazzettino*, in cui promette 5 milioni di lire – la somma gli era stata messa a disposizione dal *Comitato italiano per Venezia* [v. 1966] – a chi fornirà notizie utili per il recupero delle opere rubate: gli arriva subito una soffiata e recupera immediatamente le opere (15 settembre). La banda sgominata finisce in carcere.

● Inizia le attività la *Tecnomare*, società promossa e presieduta da Giampietro Puppi, che si occupa di tecnologie marine. Le attività della Tecnomare sono divise in tre aree: *area progetti* per lo sviluppo di campi petroliferi *onshore* e *offshore*, anche in contesti operativi di frontiera, come le acque profonde e ultraprofonde; *area progetti d'esercizio e manutenzione* con particolare attenzione alla razionalizzazione e ottimizzazione dei costi operativi; *area progetti di robotica e spazio* per lo sviluppo di tecnologie e componenti robotici sia in ambiente marino che nello spazio, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana. La Tecnomare, che partecipa inoltre al progetto *Geostar*, il primo osservatorio europeo per rilievi geofisici e oceanografici e di cui sono soci alcune delle maggiori industrie nazionali (Eni, Fiat, Pirelli, Fincantieri, e altri), è un'impresa di tipo nuovo, in cui la vocazione industriale si è sviluppata in un contesto di forte orientamento verso la ricerca; una società che riuscirà non solo a colmare una lacuna in ambito nazionale ma a presentarsi con successo sul mercato internazionale con realizzazioni significative. La società impiega circa 200 persone, tra ricercatori e progettisti, che lavorano nella sede posta in pieno Centro storico, a Palazzo Duodo, in Campo S. Angelo, e con una base operativa a Marghera. Venezia è stata scelta come sede principale perché ritenuta adatta per insediamenti produttivi di questo tipo.

● 7 ottobre: una targa, posta in Campo S.M. Formosa al civico 6129 dalla Marina militare italiana, ricorda Sebastiano Venier il «vincitore di Lepanto» nel 4° centenario della battaglia [v. 7 ottobre 1571].

● Il Comune fa murare una targa al civico 1830 del Ponte dei Barcaroli [S. Marco] per ricordare che il grande compositore austriaco Wolfgang A. Mozart vi soggiornò durante il carnevale del 1771, quando aveva 15 anni.

● Censimento: i veneziani che abitano il Centro storico sono 108.426.

1972

● 7 maggio: elezioni politiche. **Dopo il modesto risultato conseguito a queste elezioni, il Partito socialista italiano di unità proletaria, nato da una scissione interna al Psi e comprendente i militanti più vicini all'area di sinistra che non sopportano la stretta alleanza con la Dc, delibera il proprio scioglimento.**

● La 17. edizione del *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare* si tiene quest'anno a Venezia, che arriva seconda dopo Pisa.

● 36a *Biennale d'Arte* (11 giugno-1 ottobre). Commissario straordinario Filippo Longo. Mario Penelope assume l'incarico di vice commissario e in pratica le funzioni di direttore delle arti visive. Diverse le mostre storiche e speciali: *Aspetti della scultura italiana contemporanea; Grafica sperimentale per la stampa; Il libro come luogo di ricerca; Venezia: ieri, oggi, domani; Sculture nella città; Capolavori della pittura del XX secolo (1900-1945)*. Un'ultima mostra storica e speciale è quella dedicata ai *Quattro Progetti per Venezia* (Wright, Le Corbusier, Kahn, Noguchi) con allestimento di Carlo Scarpa. Si tratta di 4 progetti per la città di Venezia, tutti bocciati da quella che a Venezia si chiama la cultura del gesso:

– il progetto di F.L. Wright per una foresteria per studenti di architettura, un servizio pubblico completamente finanziato dalla Fondazione Masieri per un edificio adiacente a Palazzo Balbi sul Canal Grande presentato nel 1953. Bocciato.

– il Progetto di Le Corbusier per l'Ospedale Regionale a S. Giobbe [sestiere di Cannaregio] era stato presentato nel 1964. Bocciato.

– il Progetto di Louis Kahn per il Palazzo dei Congressi da costruirsi presso i Giardini della Biennale era stato presentato nel 1969. Bocciato.

– il Progetto di Isamu Noguchi per il Parco delle foci del Sile a Jesolo promosso dall'Azienda per il turismo di Jesolo presentato nel 1970. Bocciato.

Tra gli artisti veneziani in 'mostra' in questa Biennale ci sono Guidi, Arturo Martini, Saetti e Plessi. Si studia una riforma, che sarà approvata l'anno successivo, e si inizia un tentativo di programmazione mirata al-

la decentralizzazione, all'interdisciplinarietà e al superamento della cadenza stagionale. Alla tradizionale sede dei Giardini si affiancano nuove sedi espositive alla Giudecca (ex Cantieri), a Dorsoduro (Magazzini del Sale), e in altri spazi della città dove si tengono nel quadro della manifestazione spettacoli, dibattiti, happening ...

Per la prima volta la Biennale propone un tema, *Opera e comportamento*. L'atteso evento di liberare diecimila falliche da una grande cupola di plastica collocata in Piazza S. Marco risulta un flop: ne escono poche decine. Il 25enne Gino De Dominicis 'espone' un ragazzo affetto da sindrome di Down, al collo del quale appende un cartello con la scritta *Seconda soluzione di immortalità: l'universo è immobile*. È un vero scandalo e le proteste per «tanto cinismo» provocano interrogazioni parlamentari. Morlotti e Turcato sono presenti con una personale.

● 21 luglio: approvato dal Consiglio Comunale con il solo voto contrario del Msi il primo documento che chiede «la chiusura con manufatti mobili delle bocche di porto a separare il mare dalla laguna nel rispetto dei valori idrogeologici ed ambientali e dell'unità fisica della laguna».

● Olimpiadi di Monaco: Antonella Ragno conquista la medaglia d'oro nel fioretto individuale. L'atleta veneziana appartiene al Circolo della Spada di Venezia situato al Ponte dei Bareteri in Merceria [sestiere di S. Marco], che subito dopo passa il testimone al Circolo Scherma Mestre. Si chiude così un'attività che era stata introdotta in laguna alla fine del 1800 da Antonio Da Col.

● *Mostra del Cinema*: 33. edizione (21 agosto-3 settembre). Vice commissario e direttore della Mostra Gian Luigi Rondi. La rassegna di quest'anno non è competitiva. Nel Centro storico, sotto l'egida dell'*Anac* (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e dell'*Aaci* (Associazione Autori Cinematografici Italiani), vengono organizzate le *Giornate del cinema italiano*, una manifestazione cinematografica parallela in aperto contrasto con la Mostra ufficiale organizzata dalla Biennale di cui si critica aspramente la nuova direzione. Infatti, l'anno successivo, il direttore in carica, Gian Luigi Rondi, sarà

costretto a dimettersi. Tra i film in rassegna quello di Stanley Kubrick, *Arancia meccanica*, che farà discutere, provocherà in tutto il mondo ondate idiote di ripetizione della cruda e tragica realtà proposta dal regista [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 14 settembre: il papa Paolo VI visita Venezia.

● 1° novembre: muore il poeta americano Ezra Pound (1885-1972), che nel 1962 aveva scelto di risiedere a Venezia per viverci. A Venezia Pound c'era comunque stato diverse volte e qui aveva pubblicato anche il suo primo libro di poesie, *A lume spento*, iniziando il suo rapporto con la città alla quale dedica la struggente *Night Litany* (Litania notturna), forse la più bella poesia mai scritta su Venezia in cui si chiede:

«O Dio, quale grande bontà/abbiamo compiuta in passato/e scordata,/da donare a noi questa meraviglia ...».

Pound riposa nel Cimitero di San Michele nel reparto evangelico. Una targa ci ricorda che abitò vicino alle Zattere, in Calle Querini al civico 252, mentre il mondo della cultura lo celebra con una scultura, progettata nel 1974 da Isamu Noguchi e posta nei giardini della Fondazione Cini. Rosella Mamoli Zorzi ha scritto la sua biografia [in G. Distefano, *L'isola della memoria*] ed ha

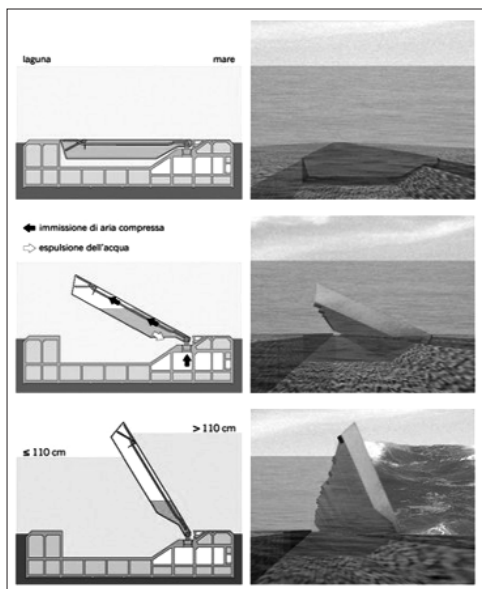
curato assieme ad altri una interessantissima guida alla città (*In Venice and in the Veneto with Ezra Pound*, 2007) ricavata dai tanti riferimenti sparsi nella sua opera.

● Il Comune fa porre una targa in Campo S. Beneto al 3957, sede del Palazzo Fortuny in memoria di Mariano Fortuny y Madrazo (1871-1949) e della moglie Henriette che «con fedeltà e amore volle donare alla città questa patrizia dimora».

1973

● Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca entrano a far parte della Cee [v. 1957].

● Si approva la Legge 16 aprile 1973 n. 171. È la quinta *legge speciale* per Venezia, partendo da quella napoleonica (1807), la seconda della Repubblica italiana dopo quella del 1956, perché quella del 1966 non è considerata una *legge speciale*, ma «una pura e semplice dichiarazione di massima, incapace di realizzarsi per l'assenza di poteri e strumenti chiaramente disponibili». La Legge 16 aprile 1973 n. 171, che dunque passerà alla storia come la prima legge speciale dopo l'alluvione e quindi la prima legge speciale *tout court*, definisce (art. 1) la specialità di Venezia: «la salvaguardia di Venezia e della sua laguna è dichiarata problema di preminente interesse nazionale. La Repubblica italiana garantisce la salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico e artistico della città di Venezia e della sua laguna, ne tutela l'equilibrio idraulico, ne preserva l'ambiente dall'inquinamento atmosferico e delle acque e ne assicura la vitalità socio-economica nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della regione. Al perseguimento delle predette finalità concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo Stato, la Regione e gli Enti locali», per cui viene istituita la Commissione per la salvaguardia di Venezia. È coordinata dal presidente della Regione Veneto e composta da tre rappresentanti del Comune e tre della Regione, mentre la Provincia, il Magistrato alle Acque, il Cnr, l'Unesco e i ministeri dei LL.PP., della Marina mercantile, dell'Agricoltura e delle Foreste hanno un rappresentante ciascuno, poi vi siedono il soprinten-



dente ai monumenti di Venezia, l'ingegnere capo del genio civile per le opere marittime di Venezia e il medico provinciale. Così riunita, la Commissione di salvaguardia esprime parere vincolante su tutti gli interventi edilizi nonché di trasformazione e di modifica del territorio per la realizzazione di opere sia private sia pubbliche all'interno della conterminazione lagunare.

● 31 maggio: un blocco di travertino lascia cadere dal Ponte dell'Accademia centra una barca di finanzieri. Uno dei militari viene colpito a morte. L'autore è un balordo al quale era stato sequestrato il motoscafo nuovo di zecca ...

● 23 luglio: dopo un lungo periodo di contestazione, durante il quale la Biennale è governata da un commissario straordinario, la legge 23 luglio 1973 n. 438 trasforma l'ente autonomo *La Biennale di Venezia* in *Società di cultura* che non persegue fini di lucro, assicura piena libertà di idee e di forme espressive, promuove a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti. Il Consiglio direttivo – portato a 18 membri in rappresentanza del Governo, dei più importanti enti locali, delle maggiori organizzazioni sindacali e di un rappresentante del personale – elegge il presidente e nomina i direttori dei vari settori (Arti visive, Cinema, Musica, Teatro). Il 26 luglio il Parlamento approva il nuovo *statuto* della Biennale, ma bisogna aspettare il 20 marzo del 1974 perché i membri del Consiglio direttivo siano nominati da tutte le parti politiche. Nel frattempo per la *Mostra del Cinema* si propongono le *Giornate del Cinema Italiano* a Santa Margherita (29 agosto-7 settembre), uno dei campi maggiori di Venezia. Ampliato e risistemato nella seconda metà dell'Ottocento con l'interramento di un paio di rii, questo campo, la cui importanza sociale è storicamente dimostrata dalle due chiese poste alle sue estremità e dalle numerose scuole d'arti e mestieri che qui sorsero, torna ad essere uno dei più popolari luoghi di ritrovo di tutta la città, riprendendosi il ruolo che aveva in passato.

● 20 settembre: vengono pubblicati due decreti, il DPR 20 settembre 1973 n. 791 e n. 962. Il DPR n. 791 che stabiliscono gli interventi di restauro e di risanamento conservativo in Venezia, nelle isole della laguna e nel Centro storico di Chioggia riguardanti gli immobili di interesse monumentale, storico ed artistico, demandando la formazione di un elenco al soprintendente ai monumenti. Il DPR n. 962 mira a tutelare Venezia e il suo territorio dagli inquinamenti delle acque: l'art. 1 precisa le caratteristiche degli impianti di depurazione; l'art. 2 stabilisce i trattamenti che detti impianti devono comprendere; l'art. 5 precisa che tutti gli impianti di depurazione devono presentare strutture discontinue, con zone di verde intercalate tra le varie unità e schermi arborei che li circondino e li sottraggano alla vista ed essere circondati da una zona di rispetto sistemata a verde.

● 1° agosto: muore il compositore veneziano G.F. Malipiero (1882-1973), innovatore della musica italiana. Virgilio Boccardi ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 3].

● 13 dicembre: quattro balordi festeggiano in rosticceria uno di loro uscito dal carcere. Strafottenti, non vogliono pagare il conto. Il proprietario li affronta, riceve un pugno, cade e batte la testa. Morirà due giorni dopo. In città si apre un periodo di indignazione, sgomento, paura dei teppisti che assai spesso la fanno franca: decine gli esercenti vittime di estorsioni, danneggiamenti, prepotenze; centinaia i casi di gente picchiata e ferita senza motivo. I veneziani cominciano a non uscire di casa dopo una certa ora e chiudono anche bar e osterie. L'arroganza di pochi condiziona la vita sociale. Chiusi gli esercizi pubblici alle prime luci della sera sparisce anche la tradizionale e piacevole passeggiata serale. Ci vorrà più di un decennio per ritornare alle vecchie tradizioni serali.

● Carlo Scarpa progetta la sede della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia a S. Sebastiano [sestiere di Dor-

soduro], sottoposta a un completo restauro conservativo all'inizio del 21° secolo.

● L'Unesco apre l'ufficio di Venezia per il restauro dei monumenti in Piazza S. Marco in alcuni locali delle Procuratie Nuove, poi si trasferisce in un palazzo sul Canal Grande, dove assume (1988) il nome di *Roste* (Regional Office for Science and Technology for Europe) e infine trasloca (2002) nella sede definitiva di Castello a Palazzo Zorzi, sul Rio di S. Severo.

1974

● 20 marzo: si nominano i membri del direttivo della Biennale e si elegge il presidente. È Carlo Ripa di Meana (1974-78). Il segretario generale è F.L. Ammannati. Vittorio Gregotti assume la direzione dei settori Arti visive e Architettura, mentre Giacomo Gambetti viene nominato direttore del settore Cinema e spettacolo televisivo. I festival del Teatro e della Musica vengono abbinati e la direzione affidata a Luca Ronconi per entrambi i settori. Il presidente Ripa di Meana organizza una Biennale 'politica', ovvero una mostra di protesta contro il dittatore cileno Pinochet, intitolata *La Biennale per una cultura democratica e antifascista* (ottobre-novembre) con proiezioni e convegni dislocati in spazi e tempi diversi. La stessa Ortensia Allende, vedova del presidente cileno assassinato, raggiunge Venezia per l'inaugurazione. La manifestazione è tenuta solennemente a Palazzo Ducale anziché ai Giardini. Essendo un'edizione particolare non viene conteggiata come Biennale e non si stampa il catalogo.

● 20 aprile: lui e lei gestiscono una bancarella in Piazza S. Marco, ma non vanno più d'accordo. Lei si procura una pistola e lo ammazza con due colpi, uno al petto, l'altro alla testa, poi si uccide con un colpo alla tempia.

● *Venezia e Bisanzio* a Palazzo Ducale (8 giugno-30 settembre), grande esposizione diretta da Giovanni Mariacher, allestita da Carlo Scarpa e corredata da un importante catalogo con una introduzione di Sergio Bettini. È la 19a edizione della lunga e prestigiosa serie di mostre che Venezia dedica all'arte antica, a partire da quella memora-

bile di Tiziano nel 1935. Lo scopo dichiarato e molto ambizioso di questa nuova iniziativa è quello di avviare un riesame critico della civiltà artistica veneziana sotto i suoi molteplici aspetti, in certi casi anche inediti.

● *Mostra del Cinema*: 35. edizione (non competitiva). Inizia il nuovo corso della Mostra che adesso ha un nuovo *statuto*. Il direttore Giacomo Gambetti (1974-76) tenta una strada nuova, cercando di cambiarne l'immagine. Si inaugurano così omaggi, retrospettive, convegni, proposte di nuovi film e proiezioni decentrate in città [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

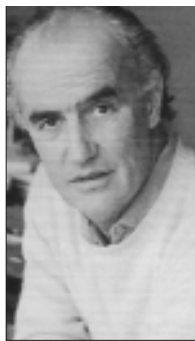
● La legge regionale 5 settembre 1974 n. 47 autorizza il presidente della Regione Veneto a farsi promotore, d'intesa con i Comuni di Venezia e di Chioggia, della costituzione di due società per azioni a prevalente partecipazione pubblica per la realizzazione degli interventi di restauro e di risanamento conservativo in Venezia insulare, nelle isole della laguna e nel Centro storico di Chioggia ai sensi dell'art. 12 del DPR 20 settembre 1973 n. 791.

● Con ingiustificabile decisione il Comune fa interrare la parte finale dell'antica *Fossa Gradeniga*, cioè la parte terminale del *Canal Salso* a Mestre, vero cordone ombelicale tra la realtà anfibia e quella terrestre, voluta dal doge Giovanni Gradenigo e realizzata tra il 1355 e il 1360. Dopo oltre 600 anni, poco illuminati amministratori, dando prova allarmante della perdita di sensibilità verso i valori storici ambientali del territorio lagunare, decidono di tagliare quel cordone ombelicale per realizzare un monumento moderno al posto del più antico monumento idraulico della laguna: una pompa di benzina. Mestre si è ovviamente impoverita e a nulla approderanno le iniziative di un bravo assessore mestrino, Zorzetto, appoggiate dalla rivista *Nexus*, per ripristinare quell'antico approdo.

● La *Wake Forest University* inizia le attività nell'ex-sede del consolato Usa sul Canal Grande.

● Il Comune fa murare una lapide nel piazzale del Cimitero di S. Michele dedicata alla memoria di fra' Mauro [v. 1457].

Il compositore
Luigi Nono



● Muore Roberto Assagioli (1888-1974), il fondatore della psicosintesi, quella prassi psicologica per lo studio di se stessi e degli altri, oltre che per lo sviluppo delle parti migliori di ognuno. Una targa marmorea posta nel 2000 dal Comune sul muro della casa in Strada Nova al civico 4384, nei pressi del Campo Santa Sofia, ricorda che egli visse qui dal 1891 al 1904.

● Muore Fioravante Seibezzi (1906-74) e una targa al civico 1670 della Salizada del Fontego dei Turchi lo ricorda «geniale e delicato pittore veneziano che nelle magiche trasparenze delle sue tele racchiuse le ampie distese azzurre e le iridescenti acque lagunari che il suo cuore fanciullo perennemente sognava».

1975

● 27 marzo: il governo italiano stabilisce che il Ministero dei lavori pubblici bandirà un concorso internazionale per progettare un sistema per la «conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per l'abbattimento delle acque alte nei centri storici».

● Prima edizione della *Su e Zo per i Ponti*, una marcia di primavera non competitiva attraverso le calli di Venezia, che diventa presto un appuntamento tradizionale.

● Prima edizione della *Vogalonga*. Nella seconda domenica di maggio Venezia ritorna per un giorno una città antica: i motori si fermano e le acque del Canal Grande e della laguna si calmano, invase da vogatori veneziani e non, provenienti da tutto il mondo. Ideata da Paolo Rosa Salva come una manifestazione di protesta contro il moto ondoso, la Vogalonga diventerà subito famosa. Le imbarcazioni di ogni tipo e forma (quest'anno 545, ma in seguito si conterà anno a migliaia) si radunano in Bacino S. Marco e allo sparo del cannone partono per una lunghissima vogata non competitiva nella laguna (30 km) attraverso i canali ed i luoghi più ameni e pittoreschi della laguna di Venezia.

● Maggio: la Regione Veneto assume come bandiera ufficiale quella della Serenissima Repubblica: il leone alato, simbolo di forza ragionata e di equilibrio, con il libro proclamante la pace e quindi il dialogo.

● 6 giugno: un signore che veniva di tanto in tanto a Venezia per giocare al Casinò viene trovato ucciso in treno con la testa fracassata. L'assassino non si troverà.

● 15 giugno: si tengono le elezioni regionali che daranno vita alla seconda legislatura. Il 14 luglio il Consiglio Regionale conferma il vecchio presidente Giancarlo Gambaro (Dc), che però si dimette e al suo posto viene eletto (19 settembre) Bruno Marchetti (Psi), che rimane in carica sino alla fine della legislatura.

● Legge 5 agosto 1975 n. 404: contiene le norme per l'indizione del bando dell'apalto-concorso internazionale per la conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e per l'abbattimento delle acque alte nei centri storici (il concorso sarà indetto l'11 settembre). Questa legge darà il via al concorso internazionale: verranno accettati 5 progetti presentati da altrettanti consorzi di imprese, ma la commissione giudicatrice li boccerà tutti. Accadrà così che la successiva Legge 11 gennaio 1980 n. 4, mentre dà un contentino in denaro, stanziando un miliardo e mezzo per acquistare tutti i 5 progetti bocciati, darà mano libera al Ministero dei lavori pubblici, che sceglierà, senza una gara di aggiudicazione, il consorzio di imprese referente al quale affidare tutte le opere di salvaguardia. La scelta cadrà sul *Consorzio Venezia Nuova* [v. 1982].

● La Biennale di quest'anno (presidente Carlo Ripa di Meana, segretario F.L. Ammannati) stravolge il tradizionale cartellone: si tengono laboratori internazionali di Teatro, Musica, Scuola, Informazione, Cinema, Arti visive, Architettura. Le attività cominciano il 26 agosto e si concludono il 24 novembre. Direttore della rassegna cinematografica intitolata *Proposte di nuovi film* (26 agosto-11 settembre) è Giacomo Gam-

betti, mentre Luca Ronconi dirige il settore teatro (14 giugno-13 settembre) e anche quello musica (25 agosto-24 novembre).

● 23 settembre: un uomo viene visto galleggiare in laguna. Era stato ammazzato con sette colpi di pistola alla testa. Un' esecuzione. L'uomo rimane senza nome, come l'assassino.

● Svolta nell'amministrazione comunale: la Dc, spesso in alleanza col Psi, passa la mano al Pci e cominciano le giunte rosse. Il nuovo sindaco è il socialista Mario Rigo (1975-85).

● 10 novembre: nella cittadina marchigiana di Osimo, il ministro degli esteri italiano, Mariano Rumor, e quello jugoslavo, Milos Minic, firmano il *Trattato di Osimo*, che definisce la frontiera tra i due paesi: l'Italia rinuncia definitivamente, e senza alcuna contropartita, alla Zona B [v. 932]: tutti i 120 dogi della Serenissima Repubblica si torcono nelle loro tombe.

● I quattro *Cavalli di bronzo dorato*, simbolo della potenza della Serenissima, sono tolti dalla terrazza della Basilica per essere restaurati; non vi ritorneranno più, al loro posto delle copie.

● A Cannaregio, al Ponte delle Guglie, si apre al pubblico il parco realizzato con l'unione degli spazi verde di Ca' Savorgnan e del vicino Palazzo Venier.

1976

● 16 febbraio: in Campo S. Bortolomio si sente un colpo di pistola. Un ragazzo non ancora 18enne viene colpito alla schiena. L'assassino è condannato a 18 anni.

● 6 maggio, ore 20.59 e 37 secondi: terremoto nel Friuli centrale. La prima scossa è di 6,4 gradi della scala Mercalli, breve e silenziosa, la seconda di 8,6 sembrava non finire mai (si conteranno 989 morti, oltre centomila senza tetto). Panico in tutto il Veneto e anche a Venezia.

● 25 aprile: un gondoliere, Pietro Grossi, fa rinascere l'ordine dei *Cavalieri di San Marco* [v. 1456] con la denominazione di *Associazione Internazionale dei Cavalieri di San Marco*. Ogni cavaliere ha la sua croce, un candido mantello (la cappa) con guarnizioni in oro e all'altezza del petto, sulla sini-

stra, la croce azzurra dell'associazione. La *Chiesa di S. Francesco della Vigna* è il luogo nel quale avvengono le nuove ammissioni. L'Associazione non ha scopi di lucro, ma è costituita per fini benefici, sociali, umanitari e conservativi di tutto ciò che rappresenta l'arte, la storia e la monumentalità della città lagunare.

● La 21. edizione del *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare* si tiene quest'anno a Venezia, che arriva seconda dopo Genova.

● La Biennale di quest'anno, come quella dell'anno precedente (presidente Ripa di Meana, segretario F.L. Ammannati), stravolge il tradizionale cartellone. La *Biennale Arte*, intitolata *La Biennale di Venezia 1976*, è diretta da Vittorio Gregotti e si svolge dal 14 luglio al 10 ottobre. Per la prima volta partecipa l'Iraq. Diverse sono le mostre storiche e speciali: *Spagna: avanguardia artistica e realtà sociale 1936-1976*; *Ambiente-arte*; *Il Werkbund, 1907, alle origini del design*; *Il Razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo*; *Europa-America/Centro storico-suburbio*; *Ettore Sottsass, un designer italiano*; *Cinque Graphic Designers*; *Le forme del vetro*; *Testimonianza attraverso la fotografia 'Attualità Internazionali 72-76'*. Nuovo record di visitatori: 692mila; il precedente apparteneva alla rassegna del 1909. La *Mostra del Cinema* (24 agosto-7 settembre) s'intitola *Proposte nuovi film* ed è una edizione non competitiva diretta da Giacomo Gambetti. Il settore musica e quello del teatro sono diretti da Luca Ronconi: *B76 Musica: concerti, convegni, spettacoli* si svolge dal 29 agosto al 30 ottobre, mentre la rassegna *Manifestazioni: Settore musica e Teatro* è la prima a partire e si svolge dal 7 luglio.

Il Consorzio Thetis
insediato
in uno
degli immensi
contenitori
dell'Arsenale



1977

● 20 giugno: elezioni politiche. **Sono le prime con il voto ai 18enni.**

● Disegni di Tiziano e della sua cerchia alla Fondazione Giorgio Cini.

● Luglio: viene inaugurata la nuova sede dell'*Asac* (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) a Ca' Corner della Regina.

● 27 novembre: muore a Roma Diego Valeri (1887-1976), nato a Piove di Sacco (Padova), trasferitosi presto a Venezia abitò a Dorsoduro, vicino ai Carmini, sulla Fondazione dei Cereri al civico 2448/B, dove una targa marmorea posta dal Comune nel 1979 lo ricorda riportando la prima lirica della raccolta *Calle del vento* (1975):

QUI C'È SEMPRE UN POCO DI VENTO
A TUTTE LE ORE DI OGNI STAGIONE
UN SOFFIO ALMENO UN RESPIRO
QUI DA TRENT'ANNI STO IO CI VIVO
E GIORNO DOPO GIORNO SCRIVO
IL MIO NOME SUL VENTO

Ha pubblicato una *Guida sentimentale di Venezia* che rimarrà famosa. Bruno Rosada scriverà la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 1].

● 18 marzo: all'Ateneo Veneto viene presenta l'*Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani*, che ha sede a Palazzo Mocenigo e che si «propone di favorire la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali sensibilizzando i Soci e la cittadinanza al patrimonio storico-artistico». Primo presidente è Feliciano Benevenuti e dal 1988 Enrico Chiari. Nel tempo coordinerà decine e decine di interventi di restauro di monumenti ed opere d'arte, finanziati da società e privati e poi realizzerà un progetto di educazione permanente con *La Scuola Adotta un Monumento* (1995-1998) che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche (elementari, medie e superiori), le quali studiano il proprio 'monumento' dal punto di vista storico ed artistico per valorizzarlo e recuperarlo combattendone il degrado e l'incuria. Tutti i progetti saranno raccolti in un volume e pubblicati a cura del Comune di Venezia.

● 11 marzo: il trevigiano Bruno Visentini, già presidente dell'*Iri* (1948-72) e ministro delle Finanze, è il nuovo presidente della Fondazione Giorgio Cini. Rimane in carica sino al 1995.

● *Mostra del Cinema*: 38. edizione (non competitiva), direttore Carlo Lizzani (1977-82) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 18 settembre: muore Vittorio Cini (1885-1977). L'uomo, ferrarese di origine, «pensava in grande progetti di radicale innovazione, sfidando i rischi con un entusiasmo che rasentava l'incoscienza [...] Scelse giovinetto di legare la sua sorte alla rinascita di Venezia e nella città lagunare strinse amicizie e alleanze con altri capitani di ventura del suo calibro – da Volpi a Gaggia, a Stucky –, più di tutti legato alla tradizione marinara [...] riunì sotto le insegne della *Compagnia Adriatica di Navigazione* un'autentica flotta che dominò a partire dagli anni Trenta l'intero Mediterraneo orientale. Al tempo stesso, mescolando spregiudicate speculazioni finanziarie e prudenti complicità istituzionali, partecipò alla crescita del polo industriale di Marghera molto puntando sull'energia idroelettrica. Quando fu l'ora si ritrovò al comando dell'Esposizione Universale di Roma e l'Eur così com'è oggi a lui molto deve e poco dopo [...] ministro delle comunicazioni in un governo di guerra, prossimo alla disfatta, dal quale seppe dimettersi con qualche settimana d'anticipo rispetto al crollo del regime. Fu quindi prigioniero dei tedeschi a Dachau e poi rifugiato in Svizzera. La guerra travolse molte delle ambizioni della sua generazione e la pace sembrò condannare anche lui al confino [...] quasi a dargli il colpo di grazia nel '49 moriva tragicamente il suo unico figlio maschio, Giorgio. Fu allora che lui scoprì una nuova vita creando la Fondazione che ancora vive nell'Isola di San Giorgio» [*Cent'anni di Nordest*, fasc. 4, 6].

● 25 ottobre: viene costituito il *Comitato Amici della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo*, con l'impegno di promuovere la conoscenza e lo studio della chiesa, *pantheon* della Repubblica per i numerosi monumenti di

dogi e personaggi illustri ai quali la Serenissima ha voluto dedicare un particolare ricordo. Il *Comitato* farà girare un film per la regia di Alberto Castellani, che ripercorre la storia della chiesa e ne documenta l'importanza e il degrado e successivamente si impegnerà nel recupero dei monumenti interni trovando dei finanziatori o finanziando esso stesso alcuni restauri.

● *L'Uovo-lo* (Unesco Venice Office-Liaison Office) apre un ufficio che si occupa della conservazione dei monumenti e delle opere d'arte coordinando i numerosi fondi internazionali per il restauro della città.

● La Biennale, ancora sotto la presidenza di Carlo Ripa di Meana, propone *Il Dissenso Culturale* (15 novembre-15 dicembre) con riferimento all'arte sovietica del dissenso (tema d'attualità in Europa). Ci sono polemiche e proteste diplomatiche che rischiano perfino di rompere i rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

● Ca' Corner della Regina ospita la mostra degli allestimenti delle sale della *Biennale d'Arte* dal 1895 al 1972, intitolata *Ottant'anni di allestimenti alla Biennale* (3 dicembre 1977-29 gennaio 1978).

● La Provincia fa porre una targa al 750 di Fondamenta Venier [sestiere di Dorsoduro] per ricordare che «in questa casa visse per 50 anni Marco Novati pittore veneziano 20.5.1895-24.7.1975».

● Il Consiglio d'Europa, la Commissione Europea, l'Unesco, il Governo italiano e organizzazioni economiche e culturali internazionali fondano il Centro Europeo di Venezia per i *Mestieri della Conservazione del Patrimonio Artistico*, poi, dal 1995, *Associazione Europea Venetia Viva*. La sede del centro è fissata nell'isola di S. Servolo e vi si tengono corsi per l'insegnamento della conservazione delle architetture in pietra, legno, ferro e malta, o per l'apprendimento di mestieri speciali che vedono l'utilizzo del marmo, ferro battuto, stucco o della tecnica dell'affresco. In altre parole, qui si insegnano tecniche di restauro e recupero per molti artigiani che arrivano da tutto il mondo per due settimane, per seguire un corso pratico e imparare o perfezionare le tecniche del proprio mestiere (scultura e

mosaico, intaglio, intarsio, laccatura e doratura, ferro battuto, forgia e sbalzo, arte dello stucco, dell'intonaco e della pittura murale), o per un trimestre imparare le tecniche della conservazione.

1978

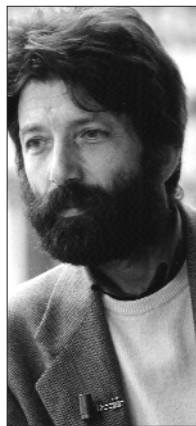
● 21 febbraio: attentato alla sede del *Gazzettino*, situato in Merceria. Esplode alle 4 e 41 di notte una bomba ad orologeria fabbricata artigianalmente con una pentola a pressione. Vittima una guardia giurata, Franco Battagliarin. Diciotto anni dopo (1996) un pentito della destra eversiva dirà che l'attentato era stato compiuto da Giampietro Montavoci – che intanto era morto (1982) in un incidente stradale – per 'punire' il *Gazzettino*, che da tempo aveva avviato una campagna contro la destra. Si chiude un periodo tragico di attentati incendiari che da oltre un quinquennio travagliano la città e che nel solo 1977 aveva fatto registrare ben trentatré episodi [Cfr. Pietragnoli 74].

● 10 aprile: muore il bresciano Eugenio Miozzi (1889-1979), ing. capo della Direzione lavori e servizi pubblici del Comune (1931-54) che ha cambiato il volto alla città, progettando e dirigendo tra l'altro la costruzione del *Ponte Littorio* (poi Ponte della Libertà), del *Ponte degli Scalzi*, del *Ponte dell'Accademia* e del *Casinò al Lido*. Valeria Farinati ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 2].

● 12 maggio: una raffica di mitra della polizia uccide un giovane veneziano della mala.

● 27 maggio: muore a 77 anni il pittore Mario De Luigi (amava firmarsi Deluigi) rimasto famoso per i suoi *grattage*: alla stesura iniziale di un colore sulla tela seguiva la sua effrazione per catturarne la luce, che per lui è un «valore strutturale». Studia al Liceo Artistico e poi all'Accademia, diventa grande amico di Carlo Scarpa. Caterina De Luigi ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 1].

● Maggio: la Legge 180 decreta la chiusura dei manicomi. Si riforma la psichiatria e si chiudono gli ospedali psichiatrici. I malati sono trasferiti alle loro famiglie. L'artefice di questa legge è lo psichiatra veneziano Franco Basaglia (1924-80). La struttura mani-



Il sindaco
Massimo
Cacciari

L'editore
Giovanni
Distefano
fondatore
di *Nexus* e
molti anni
dopo
autore di
questo
Atlante
storico di
Venezia





Sir Ashley
Clarke,
grande
amico di
Venezia

comiale dell'isola di S. Servolo, attiva dal 26 ottobre 1725, viene dismessa come ricovero ospedaliero (13 agosto); al suo posto sorgono (1979) la *Fondazione S. Servolo* e l'*Irsce* (Istituto per le ricerche e gli studi sull'emarginazione sociale e culturale) con l'intento di «custodire, riordinare e salvaguardare i documenti e gli atti che formavano la storia del manicomio, poi ospedale psichiatrico [...] per renderne possibile la divulgazione e lo studio». Infine, nel 2006 viene organizzato il *Museo del Manicomio di San Servolo*.

● 16 giugno: uccide con una coltellata il vicino di casa.

● 17 giugno: Mario D'Elia, avvocato, coglie le frizioni tra Venezia e l'entroterra, realtà diverse sotto ogni punto di vista, e si fa promotore di un *referendum* sulla separazione di Venezia (la città d'acqua con le sue isole) da Mestre (la città di terraferma). Vincono i contrari alla separazione e il *referendum* verrà riproposto dieci anni dopo [v. 1989]. Per i cittadini di Venezia e delle isole la separazione da Mestre non può che essere positiva, anzi è l'ultima speranza per risollevare le sorti della città, che è diventata solo un Centro storico dove rimane sempre meno spazio per il cittadino. Si vuole che Venezia abbia degli amministratori veneziani in grado di comprendere e vivere la realtà lagunare, che tutti gli uffici pubblici e le sedi istituzionali ritornino in laguna perché la città riconosciuta dal Veneto come capoluogo è Venezia e non Mestre. Senza separazione Venezia diverrà sempre più il Centro storico di Mestre ...

● La Biennale, ancora sotto la presidenza di Carlo Ripa di Meana, propone quest'an-

no per la prima volta un tema: *La Biennale di Venezia 1978: dalla natura all'arte dall'arte alla natura* (2 luglio-15 ottobre), affidando la direzione del settore arti visive a F.L. Ammannati. La mostra storica s'intitola *Sei stazioni per artenatura*. A curarla Achille Bonito Oliva e J.C. Ammann con opere di Balla, de Chirico, Boccioni, Dalì, Duchamp, Ernst, Kandinskij, Magritte, Malevich, Mondrian, Picasso e altri. Tra i veneziani una mostra personale è dedicata ad A. Gianquinto.

● 26 agosto: a Roma, dopo quattro votazioni, Albino Luciani, patriarca di Venezia (1970-78) viene eletto papa con il nome di Giovanni Paolo I (1978). Luciani è il terzo patriarca veneziano del Novecento che diventa papa: «uomo mite e convinto unisce nel nome i due predecessori, Giovanni Paolo I». Il *papa del sorriso*, com'è chiamato, muore dopo 33 giorni di pontificato (26 agosto-28 settembre), d'infarto, sembra, durante il sonno. L'11 novembre 2006 si chiuderà a Belluno la prima parte del processo di beatificazione. A Venezia, in Piazzetta dei Leoni, viene murata una targa che ne ricorda la «bontà ed operosa umiltà».

● 18 settembre: uno studente ugandese uccide con 34 colpi di coltello la sua anziana padrona di casa e amante. L'assassino se la cava con 5 anni di manicomio criminale.

● 28 novembre: il veneziano Carlo Scarpa (1906-78) muore in un incidente stradale in Giappone, dove era stato accolto come un grande maestro e insignito della laurea *honoris causa* in architettura. Portato due volte in tribunale per abuso della professione, in quanto non laureato in archi-



Il Parco
Vega

tettura, Carlo Scarpa era diventato famoso in tutto il mondo per architetture, allestimenti, restauri e progetti per la realizzazione di opere vetrarie [come i vetri realizzati per Venini]. Tra le non molte realizzazioni veneziane di questo straordinario e universalmente riconosciuto testimone creativo del Novecento (che ha anche operato fuori Venezia) ci sono il *Negoziò Olivetti* in Piazza S. Marco (1958) «culmine formale di decoro e coniugazione di spazi, di raccordo tra elementi organici ascendenti e l'innesto della scultura di Viani: un *corpus* oggi reso quasi illeggibile dall'attuale gestione» [Nico Stringa, *Gazzettino* 27.5.06, p. 3], il restauro del *Piano Terra* della Fondazione Querini Stampalia (1960) e del *Ponticello d'accesso* (abusivo), *Casa Scatturin*, il *Padiglione del Venezuela* e il *Padiglione del Libro* nella Cittadella dell'Arte, la *Porta d'ingresso dello Iuav* ai Tolentini, dove è stato assistente e poi direttore (dal 1972), il *Monumento alla Partigiana* [v. 1964]. In occasione del centenario della nascita si inaugurerà a Treviso (2 giugno 2006) il *Centro Carlo Scarpa* per iniziativa della Regione Veneto: vi troveranno collocazione gran parte dei 30mila disegni di Scarpa. Le fotografie che documentano le realizzazioni di Scarpa saranno conservate nel Centro internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio a Vicenza. Carlo Scarpa, riconosciuto ormai in tutto il mondo come uno dei maestri dell'architettura del 20° secolo, fu un pioniere nel fare intervenire 'la sapienza artigiana' nelle costruzioni, attentissimo ai più minuti dettagli nella realizzazione delle sue opere, estremamente esigente nella scelta dei suoi collaboratori con i quali instaurava rapporti molto stretti. Da ricordare fra questi, perché sono, o sono stati, la vera ricchezza di Venezia, Saverio Anfodillo per i lavori in legno, il fabbro Zanon, il dipintore Eugenio De Luigi specializzato nel decorare le pareti a marmorino, o il terrazziere Crovato. Per avere un'idea più completa della quantità e qualità degli artigiani veneziani basterà scorrere le pagine dei cataloghi del *Premio Pietro Torta*, istituito nel 1974 per iniziativa di un'albergatrice veneziana, Paola Volo Torta, sotto

l'egida dell'Ateneo Veneto, un caso esemplare in cui un'istituzione culturale viene in aiuto all'imprenditoria artigianale.

● 7 dicembre: il papa Giovanni Paolo II nomina il nuovo patriarca, Marco Cè di Izano (Cremona). Ha 53 anni. Ordinato sacerdote nel 1948, era stato tra l'altro rettore del Seminario Diocesano di Crema (1958) e vescovo di Bologna (1970). Farà il suo ingresso a Venezia il 7 gennaio 1979 e il 30 giugno successivo sarà elevato alla porpora cardinalizia. Lascerà l'incarico per sopraggiunti limiti di età nel 2002, quando sarà dichiarato *patriarca emerito*.

● L'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini promuove, in occasione della prima Conferenza dei ministri della cultura di tutto il mondo, una mostra dedicata a Piranesi: *Disegni di Giambattista Piranesi*.

1979

● 6 gennaio, prima edizione della *Regata de le Befane* [nata da una sfida tra 2 soci della Bucintoro, Nino Bianchetto e Vincenzo Rinaldo nel 1977], che continuerà ogni anno senza interruzione diventando una festa tradizionale a tutti gli effetti. Si tratta di una regata in maschera da befana e su *mascareta* a un remo, da Ca' Foscari a Rialto. Cinque *mascarete* (barchette) si contendono l'onore di sfidarsi per la conquista della bandiera legata al manico di scopa della *maràntega* (la befana, appunto). A questa fase finale si accede dopo apposite e affollate selezioni.

● 18 febbraio: muore il regista e autore teatrale Giovanni Poli (1917-79), creatore del *Cut* (Centro universitario teatrale) di Ca' Foscari (1949) e poi di un suo teatro, *l'Avogaria* (1969). Virgilio Boccardi ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietrangoli *Profili* vol. 9].

Le paratoie
del Mo.S.E.



● 23 febbraio: furto in pieno giorno nella *Basilica di S. Marco*. Due rapinatori infrangono la teca in pesante cristallo e strappano una preziosa collana e altri gioielli che adornano l'immagine della *Nicopeia* [v. 1617]. Interviene il *Comitato italiano per Venezia*, che offre attraverso comunicati sui giornali 10 milioni. Il capo della mobile, Arnaldo La Barbera, recupera i gioielli (24 marzo).

● 3 giugno: elezioni politiche. **Vince la Dc con il 38,30%, mentre il Pci ottiene il 30,38%.**

● 7 giugno: per la prima volta i cittadini della *Cee* [v. 1973] vanno alle urne per eleggere direttamente il Parlamento europeo.

● La *Liga Veneta*, la 'madre di tutte le leghe', l'ideatore Franco Rochetta, un veneziano che ha studiato al Liceo Marco Polo, e i suoi compagni politici, tra cui Marilena Marin e Achille Tramarin, si presentano alle elezioni europee. Obiettivo: buon governo e stato di diritto in una Europa federale. Uno degli slogan del gruppo è *Flora* [fuori] *Milanexi e Romani dal Veneto* ...

In seguito, la *Liga* si presenterà alle elezioni politiche del 1983, conquistando una seggio alla Camera e uno al Senato. Alle elezioni politiche del 1987, il movimento denuncia pesanti brogli che impediscono il raggiungimento del *quorum*. Costretta ad allearsi con il movimento della *Lega Nord* di Umberto Bossi perderà progressivamente autonomia e identità.

● Il nuovo presidente della Biennale è lo storico napoletano Giuseppe Galasso (1979-82), segretario Sisto Dalla Palma. Si stabilisce il principio che ognuno dei settori artistici deve avere un direttore stabile per organizzare l'attività: Luigi Carluccio per le *Arti visive*, Paolo Portoghesi per l'*Architettura*, Maurizio Scaparro per il *Teatro*, Mario Messinis per la *Musica*, Carlo Lizzani per il *Cinema*. Aldo Rossi realizza la costruzione del *Teatro*

del mondo [v. 1980], una struttura in legno galleggiante ancorata alla Punta della Dogana, per i settori *Architettura* e *Teatro*, ma qualche anno dopo questa bella struttura verrà ignobilmente smantellata. Portoghesi recupera le Corderie dell'Arsenale, grande e prestigioso spazio da tempo inutilizzato. Per quanto riguarda la *Mostra del Cinema* (24 agosto-5 settembre), edizione non competitiva, Lizzani getta le fondamenta per il recupero del prestigio internazionale, poi portato a termine a tutti gli effetti nel decennio successivo. Con la sua preziosa esperienza di regista, Lizzani dà una svolta, cominciando dal nome: la *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* diventa *Mostra Internazionale del Cinema*, avvicinandosi all'espressione popolare *Mostra del Cinema*. Deciso a voler offrire un'immagine più moderna e pronta della mostra, Lizzani forma un comitato di esperti per aiutarlo a selezionare le opere e a dare ancor più una svolta al festival. Tra i collaboratori figurano personaggi di spicco dell'ambiente culturale italiano, tra i quali Alberto Moravia, Roberto Escobar, Giovanni Grazzini, Enzo Scotto Lavina e Paolo Valmarana.

● Nella notte tra il 12-13 dicembre un 20enne veneziano viene ucciso con 34 coltellate. Nessuna traccia dell'assassino.

● 23 dicembre: acqua alta a 166 cm alla Punta della Dogana. È la terza acqua alta di tutti i tempi dopo quella del 4 novembre 1966 di 194 cm e quella del 1428 che si era fermata a 174 cm. In questo stesso giorno muore Peggy Guggenheim (1898-1979), tra i maggiori collezionisti d'arte del Novecento. Dopo aver aperto una galleria d'arte a Londra (1938), era ritornata al sicuro a New York, dove aveva aperto un'altra galleria. Finita la guerra era giunta in Italia invitata ad esporre la sua collezione alla Biennale (1948). L'anno successivo aveva acquistato il Palazzo Venier dei Leoni sul Canal Grande, dove viveva ed esponeva la sua collezione di pittori del 20° sec., tra cui alcuni veneziani: Emilio Vedova, Giuseppe Santomaso, Edmondo Bacci, Tancredi. Una targa posta in Calle S. Cristoforo al 701, sul muro che delimita il giardino di Palazzo Venier de Leoni, ricorda che «Here rests [qui riposa] Peggy Guggenheim». Infatti,



Porto San
Leonardo
e sotto due
mappe

